

Prima dichiarazione del nuovo capogruppo Sergio Ercini

La DC precisa la sua posizione sui temi del dibattito politico

Rinnovato impegno regionalista e disponibilità alla discussione dei più impegnativi problemi sul tappeto - Il piano-giovani in aula giovedì prossimo

Festival di Città Futura a Spoleto

Spoleto - Si è aperto giovedì a Spoleto il Festival della gioventù. Città futura è organizzato dalla locale sezione della federazione giovanile comunista.

Il festival articolato in un programma di dibattiti politici, proiezioni cinematografiche, spettacoli musicali si svolge a Palazzo del Comune e al V.le Mazzini. Non sono mancate naturalmente le attrazioni folcloristiche e gastronomiche.

Nuove opere pubbliche a Terni

Terni - La commissione centrale per le opere pubbliche ha autorizzato il Comune di Terni a contrarre due mutui per complessive lire 1.263.200.000. I finanziamenti saranno utilizzati per eseguire le seguenti opere: fogna di avvicinamento alla strada statale Flaminia; Collettore a Pescorotondo; Collettore di fogna da Vocabolo Carone alla strada statale Flaminia; Collettore di fogna della fiume Nera; Collettore di fogna da Vocabolo Prisciano al viale Brin; Collettore di fogna dal Vocabolo Zeno alla Vocabolo Trevi; Collettore al servizio dell'abitato di Campomaggiore; Collettore di fogna del Vocabolo Rivo fino all'impianto di depurazione; Collettore della fogna al Vocabolo S. Carlo.

Consulta femminile a Orvieto

Orvieto - Stasera alle ore 16 presso la residenza municipale, alla presenza dei consiglieri comunali, si svolgerà la consultazione femminile. Il presidente della commissione consultiva è la consigliere comunale Maria Grazia Martini.

Lunedì consiglio a Orvieto

Orvieto - Lunedì alle ore 16 è convocato il consiglio comunale per trattare ed approvare una serie di provvedimenti concernenti il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo per l'anno 1978.

Operai in sciopero alla «Gren»

Perugia - Si è svolto ieri lo sciopero dei dipendenti della ditta Pronto Green S.p.A. di Ponte S. Giovanni. Gli scioperati hanno rifiutato di lavorare e hanno chiesto il pagamento delle indennità di mancato lavoro.

PERUGIA - La prima dichiarazione ufficiale del nuovo presidente del gruppo consiliare regionale della Dc Sergio Ercini è ispirata a grande equilibrio. Nata come un'analisi di bilancio, la dichiarazione è stata approvata all'unanimità.

Dice infatti Ercini: «Ritengo che occorre il massimo impegno per riuscire a corrispondere con serietà ed efficacia come istituto regionale agli interessi del territorio. E' questa la nostra prima preoccupazione».

«Il gruppo consiliare della Dc si impegna a fare di questa verifica rafforzata la fiducia dei cittadini verso questa istituzione lavorando per una sua migliore capacità di intervento nel vivo dei problemi ardui e decisivi per la città».

Se la prima parte della dichiarazione di Ercini riguarda

un rinnovato impegno regionalista da parte della Democrazia cristiana la seconda è rivolta al cuore dei problemi politici e delle possibilità di intese istituzionali.

Afferma Ercini: «In questa direzione occorre un impegno con piena responsabilità e con speditività le questioni istituzionali che nel dibattito dell'estate scorsa la scissione del rinnovo dell'ufficio di presidenza sono state avviate verso un positivo approfondimento».

«Un'ultima informazione politica. Il piano per l'occupazione giovanile sarà discusso dal Consiglio nella seduta di giovedì prossimo con procedura d'urgenza. Prima del dibattito in aula il piano sarà comunque esaminato dalla commissione affari economici».

transitata sulle colonne del quotidiano «La Nazione», a proposito della legge 183 e della decisione del Consiglio regionale di chiedere al Cipe di ottenere finanziamenti per 30 comuni dell'Umbria esuli prima dai benefici di legge.

«In particolare Florelli lamenta il fatto che sia stata fatta una battaglia per soli trentotto comuni quando a suo parere tutta l'Umbria dovrebbe rientrare nell'indole del piano».

«Un'ultima informazione politica. Il piano per l'occupazione giovanile sarà discusso dal Consiglio nella seduta di giovedì prossimo con procedura d'urgenza. Prima del dibattito in aula il piano sarà comunque esaminato dalla commissione affari economici».

Presentato dal Comune il «quaderno» con le prime ipotesi sulla variante al PRG

Avviato il confronto con i cittadini per disegnare il nuovo volto di Terni

Un opuscolo di ottanta pagine che affronta i fondamentali problemi urbanistici della città - La prima esperienza in Italia dopo l'approvazione della legge «Bucalossi» - I pareri dei vari tecnici



Un esempio di programmazione urbanistica a Terni: il quartiere di San Marino

Terni - L'amministrazione comunale ha aperto ieri ufficialmente la fase della partecipazione alla variante al piano regolatore generale, presentando alla conferenza stampa un «quaderno» che a questo importante avvenimento amministrativo è stato dedicato.

In un opuscolo di 80 pagine, con un ricco materiale fotografico, sono riportati i primi risultati delle indagini avviate, una sintesi delle proposte operative dello sviluppo urbanistico della città, alcune indicazioni sulle ipotesi di lavoro, sulle scelte operative e sugli obiettivi che si intendono raggiungere.

«Un materiale estremamente ricco che sarà distribuito a tutte le organizzazioni del territorio, ai cittadini e che servirà per avviare la discussione sulla variante al piano regolatore generale, non si tratta di un atto di facciata, ma di un impegno serio».

«Ma il cittadino, che è alla ricerca di una soluzione, che vive drammaticamente la inadeguatezza dei servizi pubblici, che cosa ha da attendersi? C'è un rischio: quello di non riuscire a cogliere la concretezza di quello che gli urbanisti stanno facendo. C'è un altro rischio: quello di non riuscire a cogliere la concretezza di quello che gli urbanisti stanno facendo».

varianti del cittadino trarrà dei benefici tangibili. «Rispetto al passato, con la variante «cambia la filosofia della casa», come ieri nel corso della conferenza stampa hanno sottolineato i progettisti e lo stesso assessore all'urbanistica».

«L'Amministrazione comunale ha aperto ieri ufficialmente la fase della partecipazione alla variante al piano regolatore generale, presentando alla conferenza stampa un «quaderno» che a questo importante avvenimento amministrativo è stato dedicato».

«L'amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

avvalgono della collaborazione dei tecnici della sezione urbanistica del Comune di Terni e in particolare degli architetti Sandro Giuliani e Aldo Tassinari.

La novità che ha determinato questa sorta di rivoluzione è stata l'approvazione della legge n. 10, che ha introdotto il piano pluriennale di attuazione. Grazie a questa ultima il Comune può disciplinare lo sviluppo edilizio urbano non soltanto per quanto riguarda lo spazio (determinazione dei volumi e delle aree edificabili) ma anche per

quanto riguarda i tempi di costruzione. «Se prima il Comune poteva soltanto prevedere un certo incremento demografico e in base a questo delimitare le aree residenziali - ha affermato l'assessore Pizzani - adesso si deve partire dalla determinazione del fabbisogno di case e in base a questo stabilire dove, quando e come costruire».

Ling. Salzano ha fornito ulteriori chiarimenti: il cambiamento introdotto fa sì - ha detto - che con la variante si deve stabilire quanti appartamenti sono necessari

e per quali categorie di lavoratori devono essere costruiti in base anche alla loro disponibilità economica. L'innovazione è valida anche per quanto riguarda i servizi: sino ad adesso - ha detto Ling. Salzano - i servizi hanno sempre rincorso le case, da adesso in poi dovranno essere costruiti contemporaneamente. A questo proposito Ling. Salzano ha ricordato che per ogni cittadino che si insedia la collettività spende, per i servizi, una cifra che oscilla dal milione e mezzo ai 2 milioni.

Questa di Terni è una delle prime varianti ai piani regolatori generali che, in Italia, dovrà fare i conti con la novità introdotta dalla legge n. 10. E' ovvio che l'esperienza ternana fungerà un po' da pilota. Sarà seguita con interesse perché costituisce una delle esperienze di passaggio «da un'urbanistica disegnata ad una urbanistica programmata».

Il valore e il prestigio dei consulti accrescono di sicuro questi interessi, nella impostazione del lavoro, nelle caratteristiche significative: è forse la prima volta che, prima di disegnare un piano regolatore generale, viene effettuata una analisi di tipo sociologico ed economico. Per avere tutte le garanzie di sicurezza è stato commissionato uno studio idrogeologico nella zona terrena. Si saprà così dove c'è il pericolo di frane; dove è necessario adottare particolari accorgimenti nella costruzione delle fondamenta. Il buon esito delle varianti - è questa la ultima considerazione di Pizzani - è legata al buon andamento dei fatti politici nazionali, per quanto riguarda l'edilizia e i poteri locali e degli stessi rapporti tra le forze politiche.

«L'innovazione è valida anche per quanto riguarda i servizi: sino ad adesso - ha detto Ling. Salzano - i servizi hanno sempre rincorso le case, da adesso in poi dovranno essere costruiti contemporaneamente».

Questa di Terni è una delle prime varianti ai piani regolatori generali che, in Italia, dovrà fare i conti con la novità introdotta dalla legge n. 10.

Il valore e il prestigio dei consulti accrescono di sicuro questi interessi, nella impostazione del lavoro, nelle caratteristiche significative: è forse la prima volta che, prima di disegnare un piano regolatore generale, viene effettuata una analisi di tipo sociologico ed economico.

Al più grave assegnata una prognosi di un mese

MIGLIORATE LE CONDIZIONI DEI FERITI DELLA «TERNI»

Lunedì mattina si riuniranno i delegati del reparto ACC - Il forno era stato costruito nel 1974 - Saranno chieste garanzie più adeguate

Terni - Migliorano le condizioni dei due feriti più gravi che giovedì mattina sono rimasti vittime di un incidente sul lavoro, verificatosi all'interno della «Terni».

I medici dell'ospedale Santa Maria non hanno per ora ritenuto necessario trasferire Graziano Labardi al centro di ustioni di Roma, come invece avevano annunciato ieri, Graziano Labardi, che abita a Spoleto, ha una prognosi di 30 giorni, mentre l'altro ferito, Alessandro Persichetti, guarirà dalle ustioni in 10 giorni.

«Come è noto, altri 5 lavoratori sono rimasti ustionati, ma in maniera superficiale, tanto che non è stato ritenuto necessario farli ricoverare in ospedale. L'incidente si è verificato al forno n. 4 della nuova acciaieria, mentre si stava trattando con argon il ferrosilicio e l'acciaio colato. C'è stata una reazione imprevista, probabilmente causata dal calore acqueo sprigionatosi dal ferrosilicio, umido, e gli spruzzi di acciaio sono finiti a dieci metri di distanza».

Lunedì mattina si riuniscono i delegati del reparto ACC, meglio conosciuto come Martini. La riunione è stata decisa proprio per discutere sulle iniziative da prendere per evitare il ripetersi di fatti analoghi. Il consiglio di fabbrica ne ha già discusso, rilevando come un incidente di questa natura è una minaccia per la difesa della salute del lavoratore.

In passato al forno n. 4 non c'erano mai stati incidenti gravi. Il forno è stato inaugurato nel 1974 e serve per la produzione di acciaio a grano orientato. La lavorazione è estremamente delicata e quando l'acciaio viene colato nella sfera, dove c'è il ferrosilicio, è successivamente trattato con l'argon, anche in passato si sono avute piccole esplosioni.

Il consiglio di fabbrica aveva chiesto fossero prese misure preventive. L'azienda aveva suggerito di adottare quelle messe in uso in altri stabilimenti, apponendo accorgimenti tecnici alla sfera. L'idea è stata però accantonata e tutto è rimasto come prima.

«Al di là di questo grave episodio - sostiene il compagno Fenati del consiglio di fabbrica - quello che va denunciato è l'atteggiamento della azienda, che non mantiene gli impegni assunti per la modifica dell'ambiente di lavoro, fa saltare i tempi convenuti. Va poi anche denunciato il fatto che l'azienda, sfruttando le difficoltà economiche del momento, ha aumentato il ritmo e diminuito il numero dei lavoratori; in questa maniera è evidente che le possibilità di incidenti si accrescono».

Nella riunione di lunedì i delegati del reparto ACC esamineranno il problema fatto dal compagno Fenati, per arrivare poi alla direzione aziendale, nel corso di un incontro che ci sarà nei giorni successivi.

«Chiederemo che siano introdotti dei sistemi di sicurezza», conclude il compagno Fenati, «per avere la garanzia che se si ripeteranno incidenti come quello di giovedì, i lavoratori non corrono alcun rischio».

«L'amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

Bilanci e prospettive della rassegna alimentare a Ponte San Giovanni

Una mostra che può superare i confini regionali

Nel corso dell'iniziativa che va riscuotendo un grande successo tra gli operatori agricoli si discute del futuro - Un dibattito con Germano Marri, Mario Belardinelli e Lodovico Maschiella

Perugia - Continua a Ponte S. Giovanni la V rassegna nazionale dei prodotti alimentari. Terza sera si è svolta una tavola rotonda sul significato della manifestazione e le sue prospettive.

Il dibattito su questo stato di fatto si è svolto nella serata di apertura a cui avevano partecipato fra gli altri: il Presidente della Regione Umbra, il Presidente della Camera di Commercio Alberto Ciuffini, il Presidente della Camera di Commercio di Terni, il Presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Luti e i consiglieri Foggi e Caponi.

ruolo ed una rinnovata importanza. Anche il presidente della Camera di Commercio Alberto Ciuffini si era soffermato sul significato e le prospettive della manifestazione nel suo intervento. «E' necessario, quindi, avere promotori, produttori e consumatori si uniscano per mutare la qualità della manifestazione».

«Non c'è spazio, in sostanza, per le produzioni che non reggono sul piano della genuinità e della qualità. Anche per questo è quanto mai necessario un rapporto più stretto fra il mondo della produzione e quello dei consumatori. All'inizio nessun Ente pubblico ne era stato direttamente investito, ma ora la situazione è cambiata. Oggi abbiamo gli strumenti, aveva osservato l'ingegner Foggi, per fare il salto di qualità necessario. La legge sull'occupazione giovanile consente ampi margini di intervento. Si può aprire un capitolo nuovo, se i giovani, ricorrendo il valore della terra, si impegnano nel lavoro agricolo per realizzare un nuovo progetto di società anche nelle nostre campagne».

na rassegna dei prodotti alimentari oggi? Attualmente questa non riesce per le sue dimensioni. La rassegna di limite angusto del provincialismo».

«E' necessario, quindi, avere promotori, produttori e consumatori si uniscano per mutare la qualità della manifestazione».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

L'epidemia di salmonellosi è stata circoscritta

Sotto controllo la situazione sanitaria nella zona di Amelia

Il punto sulla questione durante un incontro tra il prefetto, il sindaco e l'ufficiale sanitario - Per l'inquinamento dei pozzi d'acqua si attuerà tra breve la bonifica del Rio Grande

Amelia - Non desta più alcuna preoccupazione la situazione sanitaria del comune di Amelia. L'epidemia di salmonellosi, verificatasi all'inizio dell'estate, è stata debellata anche per l'inquinamento dei pozzi d'acqua si è avuto un sensibile miglioramento. Questo quadro è stato chiarito al quale hanno partecipato il prefetto di Amelia, il vicesindaco Suardoni, l'ufficiale sanitario dottor Silvestrelli e il responsabile dell'associazione amici del Rio Grande.

«Il prefetto, dopo aver dato atto del generale miglioramento della situazione igienico-sanitaria di tutta la zona, ha comunicato che sono stati adottati i provvedimenti amministrativi, tendenti a ottenere nel più breve periodo possibile la completa bonifica dell'intero bacino del corso d'acqua».

«Il livello di inquinamento del Rio Grande, che in passato aveva raggiunto indici elevati, tanto da provocare l'assottigliamento delle acque, sta rapidamente tornando verso quote accettabili e ci sono speranze di ritenere che entro breve tempo le acque dei bacini principali denominati Para e Lago Vecchio, torneranno alla piena normalità».

«Nel frattempo si sottolinea che non si sono avute altre morti di pesci, dopo quella del giugno scorso, e si fa notare che i rimedi rapidamente adottati nei confronti di alcuni allevatori di maiali meno scrupolosi stanno raggiungendo i loro effetti. I maiali che erano imbrocchi e maleodoranti, sono tornati pressoché limpidi e il pesce è tornato a moltiplicarsi».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

«L'Amministrazione comunale intende chiamare la cittadinanza a confrontarsi su questa importante operazione, che non può essere certo gestita in maniera burocratica, ma che deve vedere la luce attraverso la partecipazione popolare, soprattutto attraverso il contributo e le forme organizzate di partecipazione alla vita pubblica».

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRIZIO: 007 la spia che mi venne
LILLI: Airport '77
MIGNON: Il giardino dei supplici (V.M. 18)
MONTENAPOLI: Frankenstein junior
PADOVA: Vaghe liti con amici
LEVI: Marone
BARRONE: Matrimonio all'italiana
FOLIGNO
ASTRA: Mamma, mamma
(V.M. 18)
VITTORIA: La notte dei fucili
SPOLETO
MODERNO: Quelli erano vaghe di amore

TODI
COMUNALE: La gara del partito
PASSIGNANO
AQUILA D'ORO: L'ufficciatore
TERNI
POLITEAMA: Rosette rossa
VERDI: Vaghe liti con amici
FELTRINA: Il libro della guerra
SODERNO: Soderno modo oggi
L'U. Come da brava
PIEMONTE: Nuovo, parte 2
ORVIETO
SODERNO: Soderno modo oggi
PALAZZINI: Soderno modo oggi
CORRADI: Indipendente